Cultura, Giuli: â??Sul settore il piÃ¹ grande taglio di tasse del governoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Il piÃ¹ grande e imponente taglio di tasse del governo Ã¨ quello fatto sulla cultura, portare lâ??Iva dal 22% al 5% Ã¨ importantissimo. Eâ?? impattante dal punto di vista economico ma anche simbolico, con la cultura che non Ã¨ sussidiata ma sussidiariaâ?•. Lo ha detto il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, intervistato dal direttore di Adnkronos, Davide Desario, nel corso dei â??City Talksâ??, il format ideato e realizzato da Spin Factor a Napoli, e in corso presso la sede di Acen.

Sul cinema â??noi abbiamo trovato un punto di equilibrio tra lâ??overdose e la crisi dâ??astinenza. PerchÃ© lâ??overdose era tutto ciÃ² che con il Covid era stato concesso, concesso a occhi chiusi. La crisi dâ??astinenza Ã¨ ovviamente tutto ciÃ² che un sistema dopato a un certo punto aveva bisogno di avere e non aveva piÃ¹, ma soprattutto non câ??erano delle regole certe. Non esisteva la possibilitÃ di programmare e le risorse venivano gestite in un modo che penalizzava anche tante, tante figure, le piÃ¹ principali. Câ??Ã¨ stata una strumentalizzazione politica, noi non abbiamo mai nascosto la nostra volontÃ anche di affrontarla politicamente la faccenda, dicendo: â??Noi questo abbiamo ereditato e non lâ??abbiamo fatto noiâ?•. Non era nostra la responsabilitÃ di questo disagio. Oggi i fondi ci sono e sono utilizzati meglio, ma soprattutto, oltre a regole certe, a commissioni nuove, abbiamo ottenuto una legge delega, anzi la auspichiamo perchÃ© câ??Ã¨ ancora un passaggio in Senato, in Commissione, in cui abbiamo una legge delega che quindi finiremo di scrivere noi come governoâ?•.

E Giuli ha anche rivendicato che â??siamo riusciti a ottenere un consenso unanime in questa legislatura, di maggioranza e opposizione, sullâ??idea che dobbiamo professionalizzare ancora di piÃ¹ questo percorso attraverso unâ??agenzia, attraverso una programmazione triennale, attraverso il potenziamento dellâ??indennitÃ di discontinuitÃ , partendo dal presupposto che il cinema non Ã¨ soltanto il grande regista che puÃ² saltare due mesi in Sardegna, ma sono le maestranze che non arrivano a fine meseâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Sulla Capitale italiana del libro 2027 a Monreale, dice il ministro Giuli, â??come sempre câ??Ã¨ lo stupore per il fatto che ogni volta câ??Ã¨ un elemento in piÃ¹, un territorio che non ti aspetti e la commissione che deve valutare tante proposte sempre piÃ¹ qualificateâ?•. â??Il sistema funziona. PerchÃ©? PerchÃ© lâ??idea di stabilire le capitali dellâ??arte contemporanea, della cultura e del libro movimenti territori indefinibili, canalizza energie, anche dei privati â?? aggiunge -. In generale, la questione del libro Ã¨ una cosa importante, se volete ancora piÃ¹ contemporanea, paradossalmente, perchÃ© il libro nelle biblioteche, nei centri culturali, non vuol dire soltanto la lettura in quanto tale, e nellâ??epoca, o meglio nei giorni, nella stagione della cosiddetta generazione incomoda che protesta, nellâ??epoca dei social di cui parlavate tanto, il libro torna protagonista, e non piÃ¹ soltanto come oggetto inerte dentro una biblioteca, una libreria, ma torna protagonista come centro di gravitÃ di una comunitÃ â?•.

â??Il sistema ci chiede un intervento. Quando dico il sistema intendo dire i librai indipendenti, intendo dire lâ??associazione biblioteche, intendo dire lâ??associazione editori. Quello che noi, vogliamo fare, e lo abbiamo chiesto a tutti, Ã¨ un ordine di sistemazione attraverso la legge per il libroâ?•. â??Io sono un grande lettore di libri storico-religiosi, per lo piÃ¹, quindi sto leggendo Boris de Rachewiltz, che Ã¨ stato uno studioso delle sopravvivenze del mondo egizio nellâ??Africa, essendo lâ??Africa un importante riferimento per il nostro Piano Mattei. In questo momento sto ristudiando un libro che si chiama Eros nero e che parla delle sopravvivenze degli Egizi nelle aree dellâ??Africa subsahariana e del Maghrebâ?•.

default watermark

â??Su questo siamo in grado di rassicurare la comunitÃ a Napoli, la comunitÃ de Sannazaro, i fondi li abbiamo giÃ accantonati, sono nella programmazione triennale, 5 milioni. Per quanto mi riguarda il teatro Sannazaro Ã¨ giÃ come se fosse stato acquisito dallo Stato, dal ministero della Cultura, ma esistono delle procedure naturalmente a cominciare dal dissequestro del teatro, che devono impegnare dei tempi, come le verifiche in sicurezzaâ?•. Lo ha detto il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, intervistato dal direttore di Adnkronos, Davide Desario, nel corso dei â??City Talksâ??, il format ideato e realizzato da Spin Factor a Napoli, e in corso presso la sede di Acen.

â??PerchÃ© non si dice compro il Sannazaro, domani Ã¨ aperto e pronto, perchÃ¨ non siamo dei bugiardi e non possiamo fare le promesse che non possiamo mantenere. La promessa che ho mantenuto Ã¨ che Ã¨ giÃ in programmazione triennale e ci sono soldi disponibili e pronti. Non appena sarÃ dissequestrato e avremo le relazioni tecniche sul fatto che nessuno si farÃ male anche soltanto entrando per verificare, e sapete quanto sia centrale la sicurezza in questo momento, le procedure saranno giÃ pronteâ?•, ha concluso.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 24, 2026
Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005